

Investimenti. L'ok nell'Allegato Mit

Autostrade, terze e quarte corsie per 2,4 miliardi

Alessandro Arona
ROMA

■ Tra le novità dell'Allegato Infrastrutture al Def, elaborato dal ministero delle Infrastrutture (Mit) e pubblicato nei giorni scorsi, c'è il via libera ai nuovi progetti di Autostrade per l'Italia (Aspi) per la realizzazione di terze e quarte corsie sulla rete esistente, un pacchetto di lavori che vale 2,4 miliardi di euro.

Si tratta di interventi previsti nella "convenzione unica" Aspi del 2007 (approvata nel 2008), ma la cui realizzazione era subordinata a un atto aggiuntivo, e con la clausola che gli interventi allora definiti potessero essere sbloccati in tempi diversi o anche essere sostituiti da altri (sempre nell'ambito del potenziamento della rete esistente).

Gli interventi indicati nel 2007 erano dieci, per un costo stimato in cinque miliardi di euro. Ma la lista è rimasta nei cassetti per quasi dieci anni, soprattutto per la crisi economica che ha portato un calo del traffico sulla rete autostradale e incerte previsioni sul futuro.

L'operazione "terze e quarte corsie" è stata ripresa lo scorso anno, con un pacchetto di interventi che in sostanza riprende quelli del 2007, riducendoli a quelli ritenuti ad oggi essenziali. La negoziazione tra Autostrade per l'Italia e il Mit è andata avanti nei mesi scorsi e ora, con l'Allegato al Def (pagina 124), arriva la conferma ufficiale. Entrano tra le «infrastrutture strategiche» i seguenti nuovi progetti Aspi per terze e quarte corsie:

- ① Ampliamento alla quarta corsia dell'autostrada A1 nella tratta Milano sud-Lodi;
- ② Terza corsia dell'autostrada A13 nella tratta Monselice-Padova sud;
- ③ Terza corsia della A13 nella

tratta Bologna-Ferrara sud;

- ④ Quarta corsia della A14 nella tratta Bologna S. Lazzaro-Diramazione per Ravenna;
- ⑤ Terza corsia dinamica sulla A12 nella tratta Cerveteri-Torrimpietra in carreggiata sud.

«In tutto si tratta di progetti per 1,5 miliardi di euro - spiegano al Mit - rispetto a richieste iniziali di Autostrade per circa un miliardo in più». In realtà questo "taglio" rispetto alle richieste appare più nominalistico che reale. L'Allegato al Def indica tra le terze e quarte corsie l'elenco di cui sopra, che vale circa 1,5 miliardi, ma inserisce comunque tra le priorità il «Completamento del

POTENZIAMENTI

Già previsti nel 2007 (convenzione Aspi), erano rimasti congelati a causa del calo del traffico: serve un «atto aggiuntivo»

nodo di Firenze (autostrade A1 e A11)», il che significa: completamento della Barberino-Firenze Nord, terza corsia (750 milioni, lavori in corso, residuo da realizzare circa 500 milioni), la terza corsia sulla Firenze Sud-Incisa (lavori in corso su lotto 1 e progetto esecutivo in approvazione sul lotto 2, circa 500 milioni da realizzare), ma dovrebbe comprendere anche la terza corsia sulla A11 Firenze-Pistoia (l'Allegato cita la A11), progetto che era nella convenzione 2007 Aspi nel pacchetto terze e quarte corsie, e dovrebbe valere circa 500 milioni, e la terza corsia sulla A1 da Incisa a Valdarno, 368 milioni.

A questo punto si arriva a circa 2,4 miliardi di euro per terze e quarte corsie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

